□ U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
□ U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Oggetto: richiesta parere igienico-sanitario per Stabilimento Utilizzatore di animali a fini scientifici ai sensi del D.Lgs. 4 Marzo 2014, n. 26

Il sottoscritto

nato a prov. il

residente in via/piazza n°

Cod. fiscale telefono

cellulare e-mail

in qualità di della ditta/società

con sede legale sita in via/piazza

CAP Comune provincia

Cod. Fiscale P.IVA

telefono

e-mail

PEC

Chiede Parere Igienico-sanitario

per la Ditta/Società sopra identificata
ubicata in:

Via/Piazza

CAP Comune provincia

operante nel settore: STABILIMENTO UTILIZZATORE DI ANIMALI A FINI SCIENTIFICI

Specie Utilizzate:

1.
2.
3.

ai sensi dell'Allegato 8, punto 13 del D.Lgs. n. 26 del 04 marzo 2014

A tal fine allega la documentazione elencata in Allegato I

CONSAPEVOLE CHE IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI ACCERTATE DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (ART. 76 DPR 28/12/2000 N° 445), VERRANNO APPLICATE LE SANZIONI PREVISTE DAL CODICE PENALE E DALLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA E LA DECADENZA DEL BENEFICIO OTTENUTO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE. INFORMATO CHE IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CUI ALLA LEGGE N° 675/1996 E S.M.I. E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 AVVERRA' SOLO PER FINI ISTITUZIONALI E NEI LIMITI DI LEGGE.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 1 – Stabulari

Documenti per RILASCIO Parere Igienico-sanitario per stabulari di Animali Utilizzati ai fini scientifici – D.Lgs. n° 26/2014

1. Domanda firmata dal Legale Rappresentante dell'attività, recante tutti gli estremi e dati anagrafici del titolare/richiedente, specificando se in forma giuridica singola o associata (nel caso di società allegare atto costitutivo)
2. Ricevuta del versamento di 200.00€ (duecento.00 €) per competenze spettanti al Servizio Veterinario UOC IAPZ per il rilascio del parere Veterinario. Il pagamento dovrà essere eseguito tramite bonifico bancario:
   a. Beneficiario ➔ ASL Roma 1
   b. Causale: parere stabulari animali utilizzati a fini scientifici
   c. IBAN ➔ IT 32 P 08327 03398 000000001060
3. N° 3 piantine planimetriche[1] in scala 1:50 oppure 1:100, timbrate e firmate da tecnico abilitato redatte ognuna su un unico elaborato, rappresentante i locali e gli spazi per i quali si chiede il parere, sia in pianta che in sezione, indicanti sul frontespizio:
   a. Tipologia dell'attività
   b. Nome e cognome del richiedente
   c. Via e numero civico dell'insediamento
   d. Superficie totale in m^2

   Inoltre si dovrà indicare l'uso cui viene destinato ogni singolo ambiente, specificandone la superficie in m^2, sia per il pavimento che per le eventuali superfici finestrate (specificare in questo caso la superficie apribile e fissa), l'altezza di ogni singolo ambiente (con l'indicazione di eventuali controsoffitti). I locali interrati o seminterrati, unitamente ad eventuali soppalchi, devono essere evidenziati nelle sezioni longitudinali e trasversali per la valutazione del livello di interramento
4. Idonea dimostrazione della disponibilità di acqua destinata al consumo umano mediante uno dei seguenti documenti, oltre ad un'autodichiarazione autografa del titolare e/o dell'amministratore condominiale:
   a. Contratto ACEA
   b. Ultima bolletta pagata
   c. Documento autorizzativo relativo al sistema alternativo di disponibilità di acqua destinata al consumo umano
5. Certificato di imbocco in fogna oppure autodichiarazione inerente l'imbocco in fognatura pubblica oppure certificazione attestante il possesso di impianto di smaltimento alternativo dei reflui domestici e assimilabili
6. Copia del contratto (o del pre-contratto) attestante lo smaltimento ed il conferimento dei rifiuti speciali a ditta autorizzata e iscritta all'Albo
7. In presenza di locali ove siano installati impianti di aerazione forzata e/o ventilazione meccanica è necessario riportare sull'allegato grafico di cui al punto 3 il percorso completo delle canalizzazioni con l'indicazione delle bocchette di estrazione/immissione, del posizionamento dell'UTA, del punto di captazione dell'aria in ingresso e del punto di espulsione dell'aria esausta. Il percorso delle canalizzazioni dovrà essere evidenziato e distinto con differenti colorazioni come previsto dalle vigenti normative UNI.
   [NB: lo schema dell'impianto fa parte integrante del parere igienico-sanitario richiesto, pertanto lo stesso deve essere riportato nelle planimetrie di cui al punto 3. Se detto schema dovesse interferire graficamente con la pianta planimetrica del locale, si consiglia di redigerlo di seguito ma sempre sul medesimo elaborato in maniera tale da facilitarne la comprensione e di consentire il rilascio del parere]

[1] N. 1 per richiedente, n. 1 per archivio Servizio Veterinario, n. 1 per archivio SISP

8. In presenza di locali ove siano installati impianti di aerazione forzata e/o ventilazione meccanica è necessario produrre, inoltre, apposita Relazione Tecnica dell'impianto, redatta, firmata e timbrata in originale da un tecnico abilitato e iscritto all'Albo, che descriva il reale stato dell'impianto realizzato e nella quale siano riportati i seguenti dati:
    a. Impianto prescelto
    b. Numero addetti al locale
    c. Affollamento massimo previsto
    d. Superficie e cubatura del locale
    e. Velocità dell'aria in uscita dalle bocchette d'immissione
    f. Velocità dell'aria all'interno del volume convenzionalmente occupato
    g. Temperature medie assicurate d'estate e d'inverno
    h. Calcolo della percentuale di insoddisfatti (PPD)
    i. Ricambi orari d'aria previsti
    j. Caratteristiche funzionali dei principali apparati e componenti: portate e prevalenze di pompe e ventilatori, condizioni termo-igrometriche dei trattamenti d'aria
    k. Diametro e forma delle canalizzazioni
    l. Numero delle bocchette di immissione e di estrazione
    m. Sistemi di depurazione dell'aria (tipologia dei filtri utilizzati)
    n. Altezza della presa d'aria esterna rispetto al piano stradale e/o di calpestio e caratteristiche del sito di captazione
    o. Indicazione dei livelli sonori durante il funzionamento dell'impianto
9. In presenza di locali interrati o seminterrati utilizzati come ambienti di lavoro, copia dell'autorizzazione in deroga all'art. 65 del D.Lgs. n. 81/2008 da richiedere al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di questa ASL.
10. Curriculum Vitae e documentazione attestante la qualificazione professionale della persona o delle persone responsabili del benessere, dell'assistenza agli animali e del funzionamento delle attrezzature
11. Dichiarazione di accettazione dell'incarico del responsabile con firma autentica o in autocertificazione
12. Curriculum Vitae e documentazione attestante la qualificazione professionale del Medico Veterinario designato
13. Dichiarazione di accettazione dell'incarico del Medico Veterinario designato con firma autentica o in autocertificazione
14. Relazione tecnico-scientifica indicante la tipologia di attività da svolgere, le specie animali stabulate, il numero di animali che si prevede di impiegare nelle attività annualmente
15. Foglio-tipo del registro su cui vengono annotati i movimenti degli animali allevati. Forniti o utilizzati negli esperimenti
16. Elenco delle attrezzature presenti